

Osservazioni e critiche alle nuove linee guida per lo sviluppo del territorio del Comune di Roveredo

Preso atto del recente comunicato del Municipio di Roveredo di, *"non più rispondere alle diverse lettere aperte e simili, confidando sulla capacità della popolazione di distinguere il vero dal falso, il giusto dallo sbagliato e l'importante dal futile"*, pubblico direttamente questo articolo rivolto al Municipio omettendo intenzionalmente un invio ufficiale al Comune di Roveredo.

Gli scorsi giorni, casualmente grazie ad un commento di un mio amico, sono venuto a conoscenza della pubblicazione da parte del Municipio delle linee guida per lo sviluppo territoriale del "nostro amato" Comune.

Sono molto sorpreso e amareggiato di dover apprendere casualmente una simile importante informazione, senza che il Municipio abbia provveduto a distribuire a tutti i fuochi l'informazione o comunque a pubblicizzarla in modo più efficace per i cittadini poco abili con i sistemi informatici. A mio avviso si doveva organizzare una conferenza stampa, precedentemente la modesta e carente serata pubblica dello scorso 18 novembre, così che molto più facilmente persone come il sottoscritto e anche più anziane potevano essere facilmente informate.

In questo caso non potete scusarvi semplicemente appellandovi alla fretta perché, è da alcuni anni che siete a conoscenza dell'obbligo di una revisione della pianificazione locale e avete già ottenuto una proroga di un paio di anni per l'inoltro di questo documento alle autorità cantonali. Una delle prove del sufficiente tempo concessovi dalle autorità preposte la si può evincere facilmente leggendo la copertina dell'opuscolo per l'esposizione pubblica, che riporta la data "giugno 2020" e pure l'enigmatica data dell'elaborazione datata "luglio 2020". Per circa 16 mesi siete rimasti in letargo ed ora pretendete di bruciare le tappe a vostro comodo e piacimento.

Pure il periodo in cui avete organizzato la serata pubblica lo ritengo poco felice in quanto, come spero ben sapete, la situazione attuale della pandemia non poteva certo esservi di aiuto. Infatti, la partecipazione alla presentazione dello scorso 18 novembre 2021 per un argomento così importante, è stata molto scarsa.

Naturalmente questo modo di procedere non ha nulla a che vedere con una corretta partecipazione pubblica e, molto probabilmente, riceverete unicamente critiche e contestazioni e non applausi e sostegni, come qualche municipale vuol far credere.

È pure vero che nessuna legge vi obbliga ad effettuare una procedura di partecipazione pubblica, perché questo documento non ha un titolo esecutivo ma è soltanto uno strumento di lavoro per gli addetti però, considerato che dimostrate di voler coinvolgere i cittadini, fatelo almeno in modo trasparente e corretto.

Ad inizio luglio 2015 il Governo cantonale (tramite l'Ufficio per lo Sviluppo del Territorio) vi aveva inviato, congiuntamente all'approvazione della parziale revisione della pianificazione appena votata dai cittadini, un lunghissimo rapporto (oltre 30 pagine) molto critico riguardo la revisione parziale appena conclusa e vi invitava a procedere immediatamente con una revisione generale, da sottoporre al popolo a medio termine. Ora dopo oltre 6 anni vi trovate ancora ai piedi della scala e cercate qualsiasi pretesto per complicare la faccenda, cancellando pure quanto già discusso e deciso in questi anni scorsi.

Ultimamente ho letto con grande interesse due articoli stampa pubblicati lo scorso novembre 2021 dalla signora Samoa Bignasca e dal signor Guido Schenini, persone molto serie e competenti in materia di pianificazione che, sicuramente, conoscete perfettamente e vi posso dire che in linea di principio e in molti dettagli condivido quanto da loro scritto.

A mio avviso le linee guida da voi pubblicate, oltre che essere poco realistiche e prive della giusta lettura del nostro territorio e delle nostre necessità, lasciano pure spazio a possibili e legittimi dubbi su altri numerosi aspetti quindi, invece di linee guida le chiamerei piuttosto "linee di disguido".

In questa occasione non voglio spendere troppo tempo ed energie per indicarvi dettagliatamente le mie critiche e le mie proposte, sperando in un vostro ripensamento che permetta di avviare una vera procedura di partecipazione nei prossimi mesi, naturalmente pandemia permettendo.

Di seguito vi elenco unicamente le principali voci che a mio avviso devono essere approfondite e modificate: quartiere Casclasc - parco fluviale - terreni Gufo-Cioldina - posteggi comuni nei nuclei.

Certamente non sono sorpreso del progetto proposto, in quanto negli ultimi due anni quasi tutti i progetti proposti e pubblicati dal Municipio sono stati regolarmente annullati e/o fermati con delle opposizioni (ex baracca del cantiere USTRA in Gravera

- sostituzione tetto "Casinatt del Lacc" in Cadin - prima tappa sistemazione strada de San Giuli - nuovo parco giochi Cioldina - nuova segnaletica limiti di peso strade comunali - sistemazione strada Ai Cort de San Giuli - biotopi in zona Gravera).

Non da ultimo consiglio all'esecutivo, durante il processo di sviluppo e decisionale di queste linee guida, di invitare alcuni membri delle autorità comunali, che presentano in modo palese un conflitto di interessi causa la loro situazione personale, a ricusarsi. Magari si potrebbe pure sostituire il tecnico pianificatore con uno più capace, miglior conoscitore del territorio di Roveredo e in grado di captare e tradurre in atto le esigenze e le volontà dei cittadini.

Per concludere chiedo alle autorità competenti che venga chiesta una nuova proroga per l'inoltro definitivo del documento "linee guida", dopo la condivisione del Consiglio comunale e dei cittadini, sperando nel contempo anche in un radicale cambiamento della disastrosa situazione politica attuale.

18.12.2021 per la diaspora di Roveredo: Gobbi Giova